

Andrea Leprotti

EAR TRAINING

PER CANTANTI

Capire la musica senza dover suonare uno strumento

Con prefazione di Loretta Martinez

Ear training per cantanti
Andrea Leprotti

RE 10251
ISBN 978-88-7665-659-0

Copertina:
Progetto grafico e impaginazione: A&C

 **RUGGINENTI**

RUGGINENTI è un marchio di proprietà Volontè & Co. s.r.l.

© 2016 Volontè & Co. s.r.l. - Milano
Tutti i diritti riservati.

www.volonte-co.com

INDICE

PREFAZIONE di <i>Loretta Martinez</i>	PAG. 5
INTRODUZIONE di <i>Andrea Leprotti</i>	PAG. 7
1. IL PENTAGRAMMA IN CHIAVE DI VIOLINO E LA SCRITTURA DELLE NOTE	PAG. 9
2. LE ALTERAZIONI (O NOTE ALTERATE)	PAG. 13

SEZIONE RITMICA

3. LA DURATA DELLE NOTE	PAG. 19
4. IL BATTERE E IL LEVARE	PAG. 28
5. LEGATURE DI VALORE E DI ESPRESSIONE	PAG. 36
6. I SEDICESIMI	PAG. 42
7. FIGURE RITMICHE CON I SEDICESIMI	PAG. 46
8. TERZINE DI OTTAVI E TERZINE DI QUARTI (O TERZINE LARGHE)	PAG. 56
9. LO <i>SHUFFLE</i> E LO <i>SWING</i>	PAG. 62
10. I TEMPI COMPOSTI	PAG. 67

SEZIONE MELODICA

11. MELODIA, ARMONIA, ARRANGIAMENTO	PAG. 77
12. COSTRUZIONE DELLA SCALA MAGGIORE	PAG. 80
13. LA SCALA MINORE	PAG. 87
14. GLI INTERVALLI	PAG. 91
15. IL CIRCOLO DELLE QUINTE	PAG. 104
16. IL CAMBIO DI MODO	PAG. 109

17. LA SCALA BLUES	PAG. 111
18. ARMONIZZAZIONE DELLA SCALA MAGGIORE	PAG. 113
19. LE ESTENSIONI	PAG. 116
20. PROGRESSIONI DI ACCORDI TIPICI	PAG. 119
21. SIGLE INTERNAZIONALI DEGLI ACCORDI (I PARTE)	PAG. 122
22. LA SCALA MINORE ARMONICA E LA SCALA MINORE MELODICA	PAG. 124
23. ARMONIZZAZIONE DELLA SCALA MINORE	PAG. 127
 WORKBOOK	PAG. 131

PREFAZIONE

DI LORETTA MARTINEZ

Il linguaggio musicale è un elemento essenziale per i cantanti. Questo per me è un punto fermo.

Il problema è che le esigenze di un cantante non sono quelle dei musicisti e di solito le lezioni di questo genere sono giustamente loro prerogativa.

Il rapporto cantante musicista è un rapporto molto difficile: il musicista è prevenuto, spesso a ragione, e il cantante a volte parte dall'idea che tutta "questa roba" musicale, alla fin fine, gli interessa fino a un certo punto, perché deve cantare con uno strumento che non funziona come quello degli strumentisti. Quindi il dialogo è difficile in partenza e compromesso da una differenza sostanziale di obiettivi.

Ho lavorato fianco a fianco con Andrea Leprotti per sei anni e l'ho visto entrare nella testa dei cantanti giorno dopo giorno, capendo sempre meglio di cosa hanno bisogno e trovando strategie semplici ed efficaci per insegnarglielo.

Andrea ormai è un musicista che quando insegna pensa come un cantante e questo libro lo dimostra a pieno.

Il programma è pensato in parallelo ad un percorso di didattica vocale, gli esempi sono tarati sui diversi generi di canto moderno e il modello di studio proposto è specifico per le esigenze canterine.

Niente solfeggio parlato ma cantato e la proposta ritmica segue uno schema che tiene conto della difficoltà dell'emissione vocale e aiuta vocalmente a fare propri i pattern che sono maggiormente utilizzati nel canto moderno.

Per me questo è un libro svolta che mette nero su bianco tutto quello che serve a noi insegnanti per un progetto di didattica vocale esaustivo.

Grazie Andrea per averci regalato uno strumento di lavoro così prezioso. Sono certa che tutti gli studenti di canto ne avranno grandi benefici.

INTRODUZIONE

DI ANDREA LEPROTTI

Il proposito di questo testo e del volume “*Analisi degli stili musicali moderni*”, di prossima pubblicazione, è fornire al cantante moderno, così come a chiunque si voglia interessare di musica, uno strumento incisivo per l’allenamento del proprio “orecchio”.

Si parte dai primissimi principi della teoria musicale, espressa nella forma più chiara possibile, e si offre un’ampia gamma di esercizi e relativi ascolti per condurre alla comprensione del linguaggio relativo a tutti i generi musicali moderni (rock, funk, jazz, acid jazz, reggae, dance, pop ecc.).

Solitamente il cantante non musicista che vuole approcciarsi al linguaggio musicale non ha uno strumento musicale che riproduca i suoni desiderati e deve fare uno sforzo di astrazione nel pensarli e generarli da sé. Questo comporterà vantaggi e svantaggi: se da una parte non potrà semplicemente schiacciare un tasto per riprodurre una qualunque nota, dall’altra l’elasticità delle sue corde vocali gli consentirà di produrre velocemente più di una nota, cosa che spesso gli strumentisti acquisiscono dopo anni di dura preparazione.

In realtà, quando si parla di *ear training*, che tradotto letteralmente significa “allenamento dell’orecchio”, si intende più che altro allenare la mente a combinazioni sonore e ritmiche che possiamo non conoscere o non riuscire a gestire facilmente. Per raggiungere questo obiettivo troverete molti esercizi ed esempi di ascolto/lettura, solfeggi e dettati relativi ad ogni stile. Tutti gli esempi audio sono stati registrati con suoni di vari strumenti, sia orchestrali che moderni: questo servirà al contempo per imparare a riconoscere i vari timbri mentre si eseguono gli esercizi, e questo sarà d’aiuto anche agli insegnanti di canto, che potranno utilizzare questo materiale per spiegare ed allenare al riconoscimento di ogni genere musicale moderno e dei relativi strumenti e suoni utilizzati.

Un altro obiettivo sarà quello di abituare il lettore-studente ad utilizzare fin dal principio il sistema di notazione internazionale con le relative sigle. Con l’avvento del jazz americano, infatti, la musica molto spesso non è più scritta per esteso come nella musica classica, ma la base armonica (cioè gli accordi su cui si sviluppa) è sintetizzata con sigle. L’uso dei famosi *real book* (libri con trascrizioni di accordi e melodia di brani standard del jazz americano) ha imposto questo sistema di scrittura ormai universalmente; per questo motivo troverete scritta sempre la doppia notazione in modo da imparare a gestire entrambe con uguale facilità.

Nel testo vi saranno molti esempi di brani famosi e diversi dettati da trascrivere basati sui vari stili musicali. Gli esempi prenderanno spunto da successi italiani e stranieri, sia datati che più recenti, così che tutti possano trovarne qualcuno familiare.

Il testo è diviso in due parti: la prima, una *sezione ritmica* e la seconda, una *sezione melodica* (dal capitolo 11); invitiamo quindi i lettori ad approcciare entrambe le sezioni contemporaneamente evitando il rischio di divenire esperti in una sezione senza aver ancora iniziato l’altra. Sono due aspetti da seguire e far avanzare di pari passo.

Concludiamo dicendo che al libro sarà allegato un *workbook* con molti esercizi analoghi a quelli presenti nel manuale, in cui vi saranno tutte le tracce audio relative ai solfeggi, gli esempi e gli esercizi proposti.

Solo acquisendo tutti gli argomenti elencati il cantante sarà in grado di “dialogare” alla pari con i colleghi musicisti e definire a pieno le caratteristiche musicali del proprio stile di canto.